



Profumo di Lumia

Contatto: Joel Stangle
stanglejoel@yahoo.com
377 200 7969
(095) 7641501
Via Palomba 35
Scilichenti/Acireale, Catania
95020

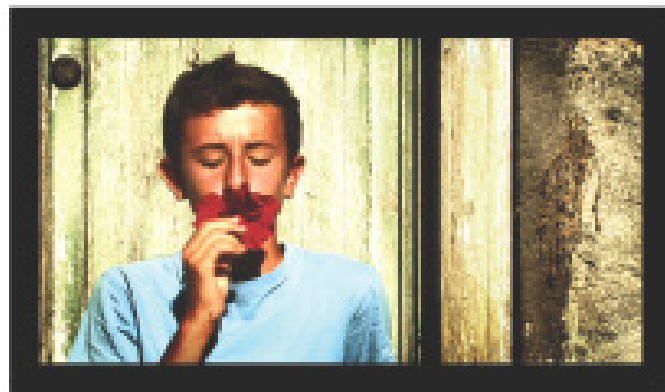
INDICE

Sinòpsi	1
Appunti del regista	2
Pre-produzione	3
Produzione	4-5
Post-produzione	6
Biografia	7-8
Alcuni fatti in breve	9
I viaggi di Profumo di Lumia ad oggi	10

*“Ha tutto il sapore del mare,
il calore del sole, il profumo
dei fiori che nascono nella
terra di Sicilia.”*

(La Sicilia, Rita Caramma)

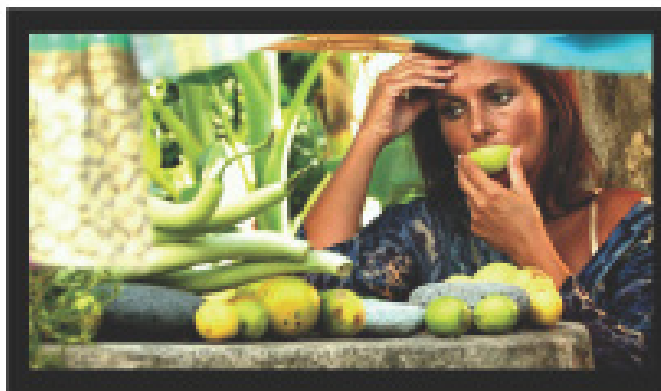
A Scillichenti, un paesino siciliano, le donne profumano di limoni e sono belle da far perdere ogni ragione ai giovani uomini. Quando il giovane protagonista, Gioele, si rende conto di amarle tutte fa qualsiasi cosa per attirare la loro attenzione. Dopo che le attese sotto i balconi e l'invio di poesie copiate falliscono, il ragazzo ricorda la storia di una pietra che ha il potere di far dire di sì a tutte le donne. Per la ricerca di questa pietra Gioele parte per un viaggio che lo porta attorno all' Etna, sotto il mar Mediterraneo e dentro se stesso. E' un film che esplora l'effetto che l'amore ha sulla realtà e l'effetto della realtà sull'amore. Cattura il momento nel quale i ragazzi incontrano il mondo delle donne con tutto il suo romanticismo, le sue finzioni e le sue piccole tragedie.



(il giovane protagonista Gioele Di Guardia)

APPUNTI DEL REGISTA

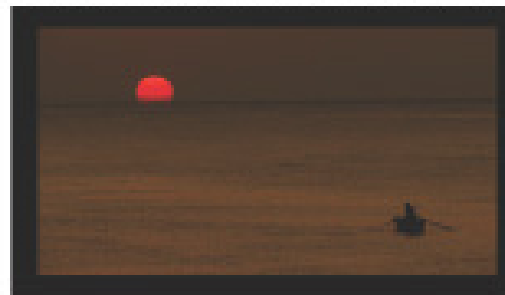
Quello che avevo in mente girando questo film non era di concentrarmi su ciò che volevo filmare ma su quanto i luoghi (gli esterni), le situazioni, le persone e la luce potevano dare al film. Abbiamo usato esclusivamente attori non professionisti ed il copione fungeva da profilo, un semplice schema. Durante le riprese abbiamo improvvisato parecchio, non solo con la recitazione ma anche con la videocamera e con la composizione. Agli attori non è mai stato dato il copione intero ma solo quello relativo alla scena da girare. La produzione non aveva a disposizione grandi strumenti per le luci e le riprese, quindi usava quello che trovava sul posto al momento. Questo nostro processo di lavoro riflette veramente le tematiche del film. Questo film ha a cuore quei brevi momenti della nostra gioventù nei quali scopriamo le nostre attrazioni verso altri ma non sappiamo come agire. Questi sono momenti di incertezza e bellezza, secondi che non avremo mai più e mai più possono essere ricreati. Questo vale anche per la realizzazione di questo film.



PRE-PRODUZIONE

Il progetto ed il copione hanno preso una propria forma, la loro creazione era un processo organico che partiva dalle persone e dai luoghi intorno ad Acireale. Sapevamo che avremmo fatto un film ma senza imporre le nostre idee. Invece abbiamo lasciato che fossero le tematiche della costa Acese a dettare quali sarebbero stati i passi iniziali. Quelle tematiche che inevitabilmente ti parleranno quando trascorri del tempo lì. Il mare ed i balconi abbandonati richiamano nostalgicamente il passato anche se mezzi distrutti come sono, sono ancora più belli. Ci sono tanti limoni e donne bellissime. Sembra essere un paese di un vecchio mito. Queste sono le tematiche originali che spinsero il progetto: momenti e ricordi, donne e natura, realtà e fantasia. Da lì si trattava di aggiungere la trama e gli elementi adatti al tema.

Il copione è stato scritto per degli esterni specifici. Una mattina, dopo che avevo appena iniziato a scrivere, sono uscito per fare delle prove con la videocamera, per essere sicuro che lo stile di ciò che scrivevo combaciava con quello che potessimo riprendere. La primissima cosa che ripresi era il sole all'alba. Era come una palla rossa perfetta che nasceva dall'acqua. E lì c'era la sagoma di una barca con un uomo e un ragazzo intenti a tirare dentro le reti da pesca. Avevo il sentimento che qualcosa mi volesse suggerire una scena. Sono tornato a casa, ho scritto la scena nel copione e la ripresa fu usata nel film. Così ebbe inizio l'intero progetto. Basavo i miei personaggi sulle persone che man mano incontravo e sorprendentemente la maggior parte di loro era disposta a recitare ed erano molto naturali. Sapevo che volevo un film con persone giovani ma mai avrei immaginato la fortuna che ebbi nel trovare alcuni degli attori. I ragazzi erano tutti del paese ed avevano già una forte chimica fra loro. Dopo essermi reso conto di quanto fossero bravi a recitare ho persino aggiunto delle scene.



Il copione in inglese fu pronto in breve tempo. Dopo circa un mese è stato tradotto in italiano. Ma abbiamo lasciato parecchio spazio per l'improvvisazione ed era inteso come linea guida. Luoghi, cioè esterni, e personaggi erano stati scritti nel copione. Ora non restava altro che iniziare a girare.

PRODUZIONE

Abbiamo girato per circa sei settimane quando era possibile la presenza di tutti gli attori ed il sole non era troppo forte. Non avevamo un'auto quindi andavamo in bici ma le bici non bastavano quindi andavamo in due per ogni bicicletta più videocamera, triepiede ed apparecchiatura per il suono.

La regia è stata mantenuta semplice. Cercavamo il più possibile di lasciare spazio alla spontaneità durante le riprese. Dato che il mio italiano era molto limitato, sapevo che l'unica cosa da fare sarebbe stato rendere le cose più divertenti possibile e far sì che almeno ci fosse energia sullo schermo. Quando cercavo di dare indicazioni complicate ricevevo sguardi perplessi, quindi mi sono attenuto alle poche parole che conoscevo; "calmo", "più agitato" o semplicemente "un'altra volta".

Alla fine del film attori e troupe scherzavano sul fatto che le uniche parole che il regista sapesse dire in italiano erano proprio "un'altra volta".



La troupe era il tredicenne Anthony Rocca. Gli insegnai le basi e lui da lì assunse il controllo, operando il suono, aiutando a preparare le riprese e qualsiasi altra cosa serviva. L'approccio minimalista al film era essenziale per poter lavorare velocemente nell'ambiente della costa, che è in uno stato di continui cambiamenti.

La cinematografia era essenziale. Le apparecchiature erano limitate ma non abbiamo permesso che questo limitasse noi. Abbiamo risposto con grande creatività, sia a terra che sott'acqua. L'obiettivo digitale mette tutto a fuoco, quindi abbiamo prestato molta attenzione alla composizione ed al materiale di scena così che i dintorni riflettessero la trama. Come i personaggi, anche i luoghi e il materiale di scena subiscono dei cambiamenti. La videocamera non ha un rallentatore quindi abbiamo



ha a disposizione risulti più potente che utilizzare i materiali desiderati.

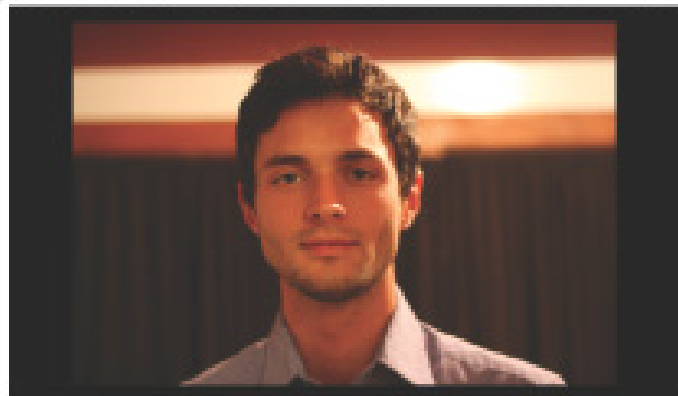
sperimentato un otturatore lento. Questo otturatore lento è poi diventato la rappresentazione visiva dei sentimenti del protagonista quando incontra le donne e regala uno stile unico al film. L'otturatore lento è ancora un esempio di come essere creativi con quello che si

POST-PRODUZIONE

Ad un certo momento il film aveva davvero preso una vita propria, il montaggio era un processo di continue scoperte di nuovi dettagli. Il trucco stava nel collegare il tutto. Il lavoro è durato un anno e fu quando trovammo le musiche di Matilde Politi che il film trovò il suo ritmo. Le sue poesie e melodie vengono direttamente dalla terra siciliana ed è la sua voce che dà armonia alle immagini. Era veramente stupefacente trovare canzoni che condividevano alcune tematiche del film, quindi abbiamo rimontato il film per far sì che musica e immagini potessero armonizzarsi a vicenda. Il risultato è che musiche e testi diventano addirittura parte della narrazione stessa. Il tocco finale è di Doug Gallob. Il suo design sonoro collega le tematiche visuali del film usando un tipo di poesia uditiva, specialmente apprezzabile nella melodia di basso creata per accompagnare le onde del mare.



Joel Stangle è un regista senza patria. E' nato a Denver, Colorado ma i suoi progetti lavorativi l'hanno portato in giro per gli Stati Uniti ed all'estero, in Germania e in particolare in Italia, dove risiede una parte della sua famiglia oltre ad essere luogo del suo progetto più recente. Dal 2006 si dedica alla realizzazione dei suoi film, ma la sua carriera ebbe inizio quando ancora teenager lavorò nei teatri, costruendo scenografie ed operando il suono mentre osservava altri registi per imparare le loro tecniche. Ha cominciato a girare Profumo di Lumia intorno al suo ventitreesimo compleanno e sarà il suo primo film che verrà mandato ai festival. Solitamente ha lavorato su piccole produzioni ed al momento è impegnato a realizzare una rete di produttori, registi, troupe ecc. accomunati dall'obiettivo di continuare a creare arte, capace di raggiungere un pubblico sempre più ampio.



BIOGRAFIA

Matilde Politi è originaria di Palermo, ha una formazione accademica e musicale, con una laurea in Antropologia e Arti dello Spettacolo. Negli ultimi dieci anni si è concentrata sulla musica tradizionale siciliana, sia rappresentando la che facendo delle ricerche su di essa. I suoi approfondimenti sulla musica leggera ed i suoi effetti su quella siciliana tradizionale e, più ampiamente, su quella mediterranea, si sono sviluppate in una serie di concerti che lei continua ad eseguire in tutta l'Europa. Questa è la prima volta che la sua musica approda sullo schermo e porta con se non solo la sua melodia ma anche i suoi studi e la tradizione musicale della sua terra.



Doug Gallob è un compositore di colonne sonore che si esprime in ogni forma di arte del suono da più di trent'anni, partendo dalla tecnica sonora fino alla rappresentazione musicale. E' stato tecnico responsabile per il suono di diversi lungometraggi, cortometraggi e documentari. Oltre a comporre colonne sonore, produce musica strumentale e scrive canzoni per il suo gruppo acustico / bluegrass "Just Desserts".

ALCUNI FATTI IN BREVE

Pre-produzione:

- *Il copione è stato scritto in un mese e in lingua inglese.
- *Tradotto in italiano da Esther Di Guardia.
- *I luoghi o gli esterni si trovano tutti entro alcuni chilometri dalla città di Acireale in Sicilia, con l'eccezione degli scogli bianchi, ripresi a Siracusa, che costituiscono un importante contrasto agli scogli neri dove riprendavamo di solito.

Produzione:

- *Per lo più improvvisato da attori non professionisti.
- *Luce naturale.
- *Una troupe di due persone.
- *Girato con un Canon A1 HDV, 1080i 24fps, 16:9, DVD NTSC (funzione con PAL).

Post-produzione:

- *Musiche di Matilde Politi.
- *Audio post-produzione, design sonoro, basso e pianoforte di Doug Gallob.
- *Montato con FCP, studio 2..



(Marco Pagliaro, and Giovanni Rocca)

I VIAGGI DI PROFUMO DI LUMIA AD OGGI

Dal completamento di Profumo di Lumia all'inizio del 2010 il film ha iniziato un suo viaggio per il mondo. E' stato presentato per il Concorso Nuovo Cinema Italia al Napoli Film Festival 2010 aggiudicandosi il riconoscimento per la migliore colonna sonora. Da lì è partito per il Portogallo dove ha fatto parte dell' Avanca Film Festival 2010. Poi ha fatto ritorno in Sicilia per partecipare ad Open Week 2010 della Provincia di Catania, L'EtnAci Filmfestival 2010 di Aci S. Antonio (CT), Acirealestate 2010 e La Vela D'Oro 2010 a Stazzo (CT). Ovvunque ha riempito sale e piazze ed accolto recensioni fantastiche da parte della stampa e del pubblico.

Ma il viaggio di Profumo di Lumia non è ancora finito. A novembre è partito per l'America per partecipare al Denver Starz Film Festival 2010 a Denver, Colorado USA. Il pubblico americano è un pubblico esigente e non vede volentieri i film stranieri specie se con sottotitoli in Inglese. Ma Profumo di Lumia ha fatto quello che sembrava impossibile; ha generato un tale consenso che, la sua proiezione è stata allungata di ben due serate per soddisfare le richieste del pubblico. Ad ogni proiezione le sale erano stracolme, per l'ultima proiezione le persone stavano anche in piedi nella sala per poter godersi la magia di Profumo di Lumia.

